



CORTE DI APPELLO DI ROMA

Proc. 37577

26 NOV 2020

URGENTISSIMO

Ai Presidenti dei Tribunali del Distretto della Corte di Appello di ROMA

Al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di ROMA

Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine del Distretto della Corte di Appello di ROMA

p.c. Al Direttore Generale dei Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia

OGGETTO: **UTILIZZAZIONE DELLE "PEC DEPOSITO ATTI PENALI" di cui al provvedimento DGSIA del 9.11.2020**

Visto l'art. 24 del D.L. 137/2020;

Visto l'art. 1 del D.L. 19/2020 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 1, lett. a) D.L. 125/2020;

Visto il provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia emesso in data 9.11.2020, n. 10791;

Visto il Protocollo di Intesa tra la Corte di Appello di Roma, la Procura Generale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma firmato il 23.11.2020;

Rilevata la necessità di determinare specificamente gli atti che possono essere trasmessi via PEC ai sensi dell'art. 24 del D.L. 137/2020;

INDIVIDUA

Nei seguenti, gli atti che possono essere oggetto di trasmissione mediante la modalità telematica sopra indicata:

1. Dichiarazioni
2. Manifestazioni di volontà
3. Atti di assunzione delle conclusioni in forma cartolare
4. Conclusioni scritte e nota spese della parte civile

Si rammenta che:

- a) il formato dei files deve essere quello del PDF
- b) le dimensioni non debbono eccedere i 30 Mbyte
- c) l'oggetto deve contenere:
 - la tipologia dell'atto
 - la sezione o comunque l'ufficio destinatario
 - il numero identificativo del procedimento
 - le generalità dell'interessato

Visti i principi di diritto sanciti dalla Suprema Corte con sentenza 24691 del 3.11.2020, depositata il 19.11.2020:

NON rientrano tra gli atti trasmissibili via PEC gli atti di impugnazione (appelli – ricorsi per cassazione) dei procedimenti penali, anche se digitalmente sottoscritti.

Si precisa che la istituita PEC “DEPOSITOATTIPENALI” non sostituisce le preesistenti PEC istituzionali che dovranno, pertanto, continuare ad essere utilizzate per la trasmissione di tutti gli atti non indicati nei punti che precedono, fermo restando la predetta preclusione per gli atti di impugnazione.

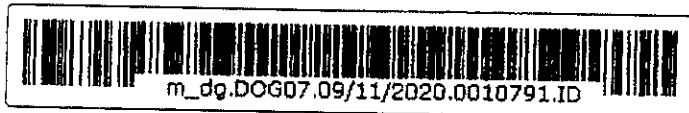
Resta fermo che, successivamente al 31 gennaio 2021 (termine attualmente previsto dall'art. 1 del D.L. 125/2020 per la durata del periodo emergenziale) e salvo eventuali ulteriori proroghe, tutti gli atti trasmessi tramite PEC “DEPOSITOATTIPENALI” saranno, auspicabilmente, acquisiti nell'istituendo “fascicolo elettronico penale” mediante applicativo TIAP.

Si allegano, per comodità di consultazione, il provvedimento del DGSIA in data 9.11.2020 e l'avviso – già pubblicato sul sito internet di questa Corte - concernente la individuazione delle Sezioni e degli uffici associati a ciascuna delle PEC DEPOSITOATTIPENALI.

Roma, li 26.11.2020

Il Presidente della Corte di Appello

Il Dirigente amministrativo reggente della Corte di Appello



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente l'individuazione degli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio

IL DIRETTORE GENERALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Visto l'art. 24 comma 4 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 pubblicato sulla G.U. n. 269 del 28 ottobre 2020 che stabilisce che "per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio";

Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, riguardante "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visto il D.P.C.M. 2 novembre 2005 recante "regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata";

Visto il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2011 n. 44 "Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010, n. 24";

Visto il D.lvo 18 maggio 2018, n. 51;

Visto il DM 27 aprile 2009;

EMANA

IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

ART. 1
(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento individua gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge, n. 137, del 28 ottobre 2020.
2. Il presente provvedimento detta, altresì, le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

ART. 2
(Indicazione degli indirizzi Posta Elettronica Certificata degli uffici giudiziari destinatari)

1. Gli indirizzi di posta elettronica certificata degli uffici giudiziari destinatari utilizzabili per il deposito con valore legale degli atti, documenti e istanze comunque denominati di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, sono riportati nell'elenco di cui all'allegato n. 1 al presente provvedimento.
2. L'elenco contiene gli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati ai seguenti Uffici Giudiziari:
 - Corte di Cassazione;
 - Procura Generale presso la Corte di Cassazione;
 - Corti di Appello;
 - Procure Generali presso la Corte di Appello;
 - Tribunali;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale;
 - Tribunali per i Minorenni;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni;
 - Tribunali e Uffici di Sorveglianza.
 - Giudici di Pace

ART. 3
(Formato dell'atto del procedimento e modalità di invio dei documenti allegati in forma di documento informatico)

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare attraverso il servizio di posta elettronica certificata presso gli uffici giudiziari indicati nell'art. 2, rispetta i seguenti requisiti:
 - è in formato PDF;
 - è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
 - è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.
2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:
 - sono in formato PDF;
 - le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi.

3. Le tipologie di firma ammesse sono PADES e CADES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.
4. La dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella di posta elettronica certificata assegnata all'ufficio per il deposito di atti, documenti e istanze è pari a 30 *Megabyte*.

ART. 4
(Pubblicità)

1. Il presente provvedimento ed il suo allegato sono pubblicati sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

Il Direttore Generale per i sistemi informativi
automatizzati del Ministero della giustizia



CORTE DI APPELLO DI ROMA

-visto il D.L. n. 137/2020 del 28 ottobre 2020 art. 24 contenente "Ulteriori misure in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";

-visto il provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia del 9/11/2020 n. 10/91 che ha individuato gli indirizzi Pec degli Uffici Giudiziari destinatari dei depositi telematici di atti ai sensi dell'art. 24 D.L.137/20 pubblicato nel portale dei servizi telematici dove vengono indicate anche le modalità di invio e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti

SI AVVISA

che il deposito di atti, documenti e istanze penali riguardanti i procedimenti penali di competenza della Corte di Appello di Roma anche ai sensi dell'art. 23 D.L. 137/20 e dell'art. 24 del Ristoro bis D.L. 149/20 devono essere inviati ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- ✓ depositoattipenali.ca.roma@giustiziacert.it - per tutti gli atti, documenti e istanze riguardanti i procedimenti penali di competenza della **PRIMA SEZIONE PENALE DELLA CORTE;**
- ✓ depositoattipenali2.ca.roma@giustiziacert.it - per tutti gli atti, documenti e istanze riguardanti i procedimenti penali di competenza della **SECONDA SEZIONE PENALE DELLA CORTE;**
- ✓ depositoattipenali3.ca.roma@giustiziacert.it - per tutti gli atti, documenti e istanze riguardanti i procedimenti penali di competenza della **TERZA SEZIONE PENALE DELLA CORTE;**
- ✓ depositoattipenali4.ca.roma@giustiziacert.it - per tutti gli atti, documenti e istanze riguardanti i procedimenti penali di competenza della **IV SEZIONE PENALE DELLA CORTE;**
- ✓ depositoattipenali5.ca.roma@giustiziacert.it
 - per tutti gli atti, documenti e istanze riguardanti i procedimenti penali PERVENUTI IN CANCELLERIA CENTRALE PENALE DELLA CORTE E NON ANCORA ASSEGNATI ALLE SEZIONI COMPETENTI, specificando nell'oggetto **CANCELLERIA CENTRALE;**
 - per tutti gli atti, documenti e istanze riguardanti i procedimenti penali di competenza della CORTE DI ASSISE DI APPELLO specificando nell'oggetto **CORTE DI ASSISE DI APPELLO;**
- ✓ depositoattipenali6.ca.roma@giustiziacert.it per tutte le Istanze riguardanti il rilascio copie penali in carico presso lo **SPORTELLO UNICO PENALE.**

Il formato deve essere in pdf e la dimensione del file non dovrà eccedere i 30 megabyte.

L'oggetto deve contenere :

- ✓ la tipologia dell'atto
- ✓ la sezione
- ✓ il numero del registro generale di Corte di Appello o della notizia di reato
- ✓ le generalità dell'imputato

OCCORRE ASSOCIARE CORRETTAMENTE LA CASELLA ALLA SEZIONE COMPETENTE E ASTENERSI DALL'UTILIZZARE ALTRI INDIRIZZI DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Maria Lia